

Avviso comune per l'adozione di iniziative a sostegno delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese del settore dell'handling portuale merci e passeggeri in occasione degli eventi epidemiologici eccezionali relativi a COVID-19.

Le sottoscritte associazioni datoriali e le OO.SS. nazionali stipulanti il CCNL Lavoratori dei porti

- preso atto dei provvedimenti di legge e amministrativi sinora emanati per affrontare l'emergenza conseguente al diffondersi dell'epidemia COVID-19;
- **ribadiscono** la necessità affinché siano implementati gli interventi di carattere nazionale, oltre quelli previsti per la c.d. "zona rossa", dedicando adeguata e particolare attenzione alle ricadute negative che la diffusione dell'epidemia COVID-19 ha prodotto e produrrà a livello nazionale sulle diverse attività economiche riguardanti il nostro comparto;
- **chiedono** pertanto al Governo e alle competenti Amministrazioni pubbliche quanto segue.

1. Vengano assicurate adeguate risorse per il finanziamento di tutti gli ammortizzatori sociali (CIG ordinaria, CIGS, contratti di solidarietà, ecc.), compresi quelli in deroga, e le disposizioni che ne regolano l'accesso vengano modificate al fine di consentire rapidamente l'erogazione delle prestazioni a tutte le imprese richiedenti:

1.2 In particolare qualificare il Coronavirus come causale specifica riconducibile agli eventi non oggettivamente evitabili ai fini dell'accesso a tutte le forme di integrazione salariale;

1.3 Non applicare limiti relativi alle dimensioni, alla tipologia, all'inquadramento contributivo dell'impresa, all'anzianità lavorativa del dipendente e alla tipologia del rapporto di lavoro;

1.4 Ricorrere a procedure autorizzative veloci e snelle onde consentire all'INPS il pagamento delle prestazioni.

1.5 Abolire temporaneamente il versamento del contributo aggiuntivo all'istituto previdenziale.

2. Sospendere temporaneamente (almeno 6 mesi) i termini per il versamento dei contributi previdenziali, assicurativi ed assistenziali, delle imposte dirette ed indirette e di tutti i tributi e imposte anche locali, nonché prevedere semplificazioni per gli adempimenti connessi ai suddetti versamenti, stabilendo per i successivi pagamenti congrue dilazioni senza interessi;

3. Esclusione per tutto il 2020 dei contributi a carico delle imprese per il funzionamento della AGCM e soppressione (in quanto non dovuto) del contributo richiesto da ART ad imprese del settore;

4. Sospensione temporanea (sino al 31/12/2020) dei termini per gli adempimenti relativi al pagamento di rate di mutui e di finanziamenti di altro genere, nonché stabilire successive congrue dilazioni.

5. Concedere uno sgravio contributivo alle imprese che, senza ricorrere agli ammortizzatori sociali, mantengono i livelli occupazionali pre-emergenza del Coronavirus.

6. Sospensione mediante azzeramento per un congruo periodo, non inferiore a 4 mesi, del versamento dei canoni concessori dovuti dai concessionari portuali esercenti operazioni portuali e/o servizi a merci e passeggeri compreso le stazioni marittime.

7. Annullamento dell'addizionale IRES per i concessionari di cui all'art. 18 e per le imprese autorizzate ex art. 16 L. 84/94;

8. Azzeramento per la durata di 12 mesi delle accise gravanti sui combustibili usati dai mezzi operativi portuali.

Le parti stipulanti il CCNL Lav. Porti chiedono inoltre che le Amministrazioni pubbliche competenti garantiscano i seguenti interventi operativi:

- a) Attivare una gestione centralizzata che fornisca alle imprese interessate informazioni univoche su strategia, procedure, controlli sanitari che si effettuano nei porti, assicurando che i suddetti controlli vengano effettuati a cura di personale all'uopo autorizzato senza aggravii di costi per le imprese e le AdSP.
- b) Il MIT adotti comunicazioni a livello nazionale ed internazionale relative alla piena capacità operativa dei porti, ripristinando un'immagine di normale funzionalità degli scali marittimi nazionali.
- c) Il Governo si adoperi, anche nelle opportune sedi internazionali, affinché non vi siano ulteriori ripercussioni su traffici merci e passeggeri da e per l'Italia dovute ad una sovrarappresentazione della situazione sanitaria del paese.
- d) Chiarire la non configurabilità di inadempienza contrattuale nei rapporti di natura commerciale nel caso in cui un'impresa non possa assolvere all'esecuzione del servizio a causa di carenza di personale perché posto in "quarantena".

Le parti stipulanti il CCNL Lav. Porti, con l'occasione, avuto riguardo al protocollo dalle stesse sottoscritto il 23.1.2020 (vedi allegato) sottolineano al Governo la necessità di un intervento normativo finalizzato a:

rendere maggiormente esigibili la normativa vigente dell'art. 17 c. 15bis L. 84/94 e nel contempo definire e rendere esigibili, a saldi invariati, all'interno della stessa L. 84/94, analoghi strumenti di supporto per gli addetti che svolgono il ciclo delle operazioni e dei servizi portuali dipendenti dalle aziende di cui agli artt. 16 e 18 della medesima legge.

ASSITERMINAL



ASSOLOGISTICA



ASSOPORTI



FISE-UNIPORT



FILT-CGIL



FIT-CISL



UIL TRASPORTI



Roma, 11 Marzo 2020